

Città Termale



FRATELLI
CITTA
VINO

COMUNE DI MONTEVAGO
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)
(L.R. N. 15/2015)

REGOLAMENTO
COMUNALE
PER
L'ISTITUZIONE E IL
FUNZIONAMENTO
DELLA CONSULTA
GIOVANILE

(Approvato con deliberazione di C.C. n. 9 del 20/03/2019)

Articolo 1

Istituzione

E' istituita la "Consulta Giovanile di Montevago", ai sensi dell'art. 86 dello Statuto Comunale, quale strumento di consultazione dell'Amministrazione Comunale e momento di partecipazione dei giovani singoli alla vita amministrativa locale;

Articolo 2

Finalità

La Consulta Giovanile di Montevago è un organo propositivo e consultivo dell'Amministrazione Comunale (Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Sindaco) al quale presenta proposte e giudizi inerenti le problematiche giovanili, essa rappresenta il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali.

La Consulta giovanile di Montevago, strumento di conoscenza delle realtà giovanili, promuove progetti e iniziative inerenti i giovani, promuove dibattiti, ricerche ed incontri, attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero dei giovani, raccoglie informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, vacanze e turismo, ecc...);

Articolo 3

Organi

Sono organi della Consulta Giovanile di Montevago: l'Assemblea dei giovani e il Comitato direttivo composta da:

- Presidente
- Vicepresidente
- Consigliere

Articolo 4

L'Assemblea dei giovani

L'Assemblea dei giovani è costituita da tutti i giovani di Montevago di età compresa tra 18 e 36 anni, che presentino dichiarazione di disponibilità all'ufficio preposto, nei termini stabiliti e secondo le modalità previste da apposito avviso. Fanno parte di diritto della Consulta l'Assessore alle politiche giovanili e l'Assessore allo spettacolo.

L'Assemblea si riunisce almeno tre volte l'anno presso la sala consiliare del Comune ed è convocata dall'Assessore o da Presidente della Consulta. L'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti almeno tre giorni prima della seduta. Le sedute della Consulta sono pubbliche e sono valide se è presente almeno un terzo dei suoi componenti fissato al momento della convocazione della seduta, mediante notifica personale, ovvero mediante l'utilizzo di sistemi informatici (internet). In sede di prima attuazione, i giovani in possesso dei requisiti previsti per far parte dell'assemblea della consulta, riceveranno l'avviso di cui al comma precedente secondo modalità analoghe alla convocazione del consiglio comunale.

Una volta costituita ed insediata l'assemblea, della stessa potranno venire a far parte i giovani che acquisiranno successivamente i requisiti di cui al presente regolamento. Sarà cura dell'ufficio competente, tenere un apposito elenco dei giovani in possesso dei requisiti per far parte della Consulta, nonché di procedere al suo aggiornamento annuale. In sede di aggiornamento annuale, l'ufficio provvederà a notificare a coloro che avranno conseguito il 18° anno di età apposita nota/invito ad aderire, previa dichiarazione di disponibilità, alla Consulta Giovanile. L'ufficio provvederà, inoltre, a dichiarare decaduti dall'assemblea della Consulta e,

quindi, eventualmente anche dal direttivo, coloro che perderanno i requisiti richiesti, dandone comunicazione essi stessi.

Le deliberazioni sono approvate con la maggioranza dei presenti e vengono trasmesse a cura del segretario alla Consulta.

Assiste alle sedute dell'Assemblea il dipendente comunale incaricato delle funzioni di segretario della Consulta.

Articolo - 5

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo della Consulta Giovanile è l'organo esecutivo dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea, pertanto ogni sua decisione è espressione di tutta la Consulta.

5.1 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è composto da

- Presidente (eletto dall'Assemblea)
- Vicepresidente (eletto dall'Assemblea)
- 7 Consiglieri (eletti dall'Assemblea)
- Segretario (eletto dal Consiglio Direttivo)

5.2 – ELEZIONE DEI CONSIGLIERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo viene eletto a maggioranza semplice (chi riceve più voti) dall'Assemblea.

Ogni giovane facente parte dell'Assemblea può presentare la propria candidatura come

Consigliere al Consiglio Direttivo compilando un apposito modulo almeno 10 giorni prima della data di insediamento della Consulta. Una volta presentate le candidature si procederà alle elezioni dei Consiglieri del Consiglio Direttivo, che avvengono a scrutinio segreto, apponendo un'unica preferenza. In base a tale graduatoria, nel rispetto delle preferenze ottenute, si proclameranno i 7 consiglieri del Consiglio Direttivo. A parità di voto verrà eletto il candidato più giovane.

5.3 – COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo:

- E' presieduto dal Presidente della Consulta.
- Mantiene rapporti con l'Amministrazione Comunale.
- Attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea.
- Può fornire pareri, se richiesti e non vincolanti, al Consiglio Comunale su tematiche giovanili.
- Può formulare proposte al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale.
- Formula proposte all'Assemblea.
- Guida l'attività della Consulta e ne cura l'organizzazione e l'esecuzione.
- Stabilisce i programmi di attività della Consulta sulla base dei principi e delle linee guida approvate dall'Assemblea.
- Può proporre e attivare provvisoriamente commissioni di lavoro tematici e curarne il coordinamento.
- Può modificare lo statuto e presentarlo per approvazione all'Assemblea.
- Può adottare un regolamento interno che disciplini i lavori del Consiglio stesso.
- Può convocare persone esterne alla Consulta che ritenga esperte nelle materie all'ordine del giorno
- Presenta all'Assessore allo Spettacolo una relazione annuale sulle attività svolte dopo

esser stata approvata e deliberata dall'Assemblea

- Utilizza finanziamenti e risorse e presenta i rendiconti del bilancio all'Assemblea.

5.4 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

E' convocato dal Presidente almeno 1 volta ogni 2 mesi (con un preavviso minimo di 7 giorni prima di quello previsto dalla riunione, saranno specificati l'ordine del giorno, il giorno, l'ora e il luogo dell'incontro) o comunque ogni qual volta sia ritenuto necessario. La convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti con un preavviso minimo di 48 ore.

La convocazione è comunicata tramite avviso scritto *o mediante l'utilizzo di sistemi informatici (Internet)*, ai membri della Consulta, almeno 7 giorni prima di quello previsto.

In ogni riunione viene redatto un verbale a cura del Segretario.

5.5 – VALIDITA' DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le sedute del Consiglio Direttivo, se non è presente almeno la metà più uno dei suoi componenti vengono invalidate dal Presidente.

5.6 – VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo della Consulta delibera validamente a maggioranza assoluta (50% + 1) dei Consiglieri eletti.

5.7 – REVOCA DELLA CARICA

Ciascun componente del Consiglio Direttivo se si assenta per 3 volte senza giustificata motivazione, decade dalla propria carica e l'Assemblea procederà alla sostituzione immediata mediante elezione.

Articolo 6 Il Presidente

Ha funzioni di rappresentanza della Consulta, in particolare nelle sedute del Consiglio Comunale ed in quelle della Giunta, ove invitato, e in quelle in cui si stila il bilancio di previsione.

6.1 – MODALITA' DI VOTAZIONE DEL PRESIDENTE

Ogni giovane facente parte dell'Assemblea può presentare la propria candidatura alla Presidenza compilando un apposito modulo almeno 10 giorni prima della data di insediamento della Consulta.

Una volta presentate le candidature, durante la prima riunione di insediamento della Consulta, si procederà alle elezioni del Presidente che avvengono a scrutinio segreto, apponendo un'unica preferenza.

6.2 – COMPITI DEL PRESIDENTE

I compiti del Presidente sono:

- Convocare le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.
- Presiedere il direttivo e le riunioni dell'Assemblea garantendo il corretto svolgimento delle adunanze.
- Dirigere i lavori e mantenere l'ordine.
- Definire l'ordine del giorno delle riunioni.
- Rappresentare la Consulta dinnanzi agli Organi Comunali, le Istituzioni, gli Enti pubblici, privati e alle associazioni presenti nel territorio.
- Ha la facoltà di assegnare o rimuovere deleghe tematiche ai membri della Consulta.
- In caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente.

Articolo 7 **Il Vicepresidente**

7.1 – MODALITA' DI ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE

Prevede le stesse modalità di elezione previste per l'elezione del Presidente.

7.2 – COMPITI DEL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente:

- Sostituisce il Presidente qualora quest'ultimo sia impossibilitato o temporaneamente inabile.
- Svolge la funzione di Tesoriere che consiste nel custodire ed erogare i finanziamenti gestiti dalla Consulta e nel rendicontare annualmente, mediante una relazione, il bilancio della Consulta.
- Ha la funzione di monitoraggio economico della Consulta.
- Gestisce i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
- Gestisce i fondi raccolti attraverso eventi promossi dalla Consulta.

Articolo 8 **Il Segretario**

8.1 - COMPITI DEL SEGRETARIO

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dell'Assemblea e del Consiglio direttivo ed inoltre:

- Viene nominato dal Consiglio Direttivo con maggioranza assoluta (50% + 1) dei Consiglieri eletti.
- Redige i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo: nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti discussi nelle riunioni e le decisioni prese. Il verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea.
- In caso di assenza del Segretario il Presidente nomina un suo sostituto.
- Ha il compito di vigilare e comunicare richiami disciplinari e quanto altro previsto dall'art. 4.6 e dall'art. 5.7.

Articolo 9 **Contributi**

La Consulta può beneficiare di contributi economici o altri benefici erogati dall'Amministrazione Comunale finalizzati all'organizzazione delle varie attività e iniziative. Inoltre può beneficiare di contributi regionali, nazionali o europei. La Consulta può anche ottenere delle risorse economiche proprie attraverso sponsorizzazioni, donazioni e iniziative che rientrino tra i compiti attribuitigli dallo statuto.

Articolo 10 **Durata del Consiglio Direttivo**

La durata del Consiglio Direttivo viene fissata in anni tre dalla data di insediamento.